

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, comma 4 del Decreto Lgs. 175/2016

Finalità

La presente relazione ottempera alle incombenze previste dall'art. 6 cc. 2, 3, 4 e 5 del D. Lgs. 175/2016.

In particolare, l'art. 6 del citato Decreto Legislativo ai commi 2, 3, 4, 5 prescrive che:

“2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

La Società

Il periodo di riferimento della presente Relazione ha visto Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l. (di seguito FSU o la Società) interessata dall'iter di approvazione del Progetto di scissione parziale non proporzionale asimmetrica della stessa FSU con beneficiaria FCT Holding S.p.A.

In data 17 luglio 2108, mediante atto ai rogiti del Notaio Dr. Domenico Parisi in Genova, Rep. n. 4643/2458, si è dato corso alla scissione parziale non proporzionale asimmetrica di FSU, in forza della quale metà del patrimonio netto della Società è stato attribuito alla beneficiaria FCT Holding S.p.A. (holding di partecipazione 100% Comune di Torino), mentre la metà

residua è rimasta in capo a FSU medesima. La scissione è divenuta efficace, a seguito di iscrizione presso i competenti Registri delle Imprese, in data 27 luglio 2018.

Ad oggi FSU è la società controllata al 100% dal Comune di Genova e che detiene e gestisce una partecipazione del 16,33% in IREN S.p.A, la multiutility quotata leader nel Nord-Ovest, che opera nei settori dell'energia elettrica, del gas, del teleriscaldamento, dei servizi idrici e energetici.

Fino alla data di efficacia della scissione, ossia il 27 luglio 2018, Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l. (FSU), è stata una S.r.l. partecipata in misura paritaria al 50% dalla Città di Torino (indirettamente tramite la controllata al 100% FCT Holding S.p.A.) e direttamente dal Comune di Genova e insieme detenevano una partecipazione del 33,30 % in IREN S.p.A.

FSU è gestita da un Consiglio di Amministrazione composto da 4 membri:

1. Edoardo Aschieri – Presidente ;
2. Ilaria Gavuglio – Vice Presidente;
3. Cristina Chiantia (in carica fino al 15.03.2018) – Nicoletta Arena (in carica dal 26.04.2018)
4. Alessandro Ghibellini (in carica fino al 21.12.2017) – Avv. Mauro Ferrando (in carica dal 29.12.2017)

La funzione di Controllo è svolta dal Collegio Sindacale composto da tre membri:

1. Paolo Cacciari – Presidente (in carica fino al 09.11.2017) – Giovanni Battista Raggi (in carica dal 09.11.2017)
2. Beatrice Humouda (in carica fino al 09.11.2017) – Francesca Fasce (in carica dal 09.11.2017)
3. Ernesto Carrera In carica fino al 09.11.2017) – Francesco Sollazzo (in carica dal 09.11.2017)

La revisione legale dei conti è affidata per il periodo 2015/2018 alla società PricewaterhouseCoopers.

La Società non ha personale.

Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e informativa all'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4 (art. 6 c. 2 del D.Lgs 175/2016)

La Società - anche in relazione alla sua peculiare struttura organizzativa (mancanza di dotazione organica) e con riferimento alle attività svolte (unicamente la gestione partecipazione in IREN S.p.A.) – non ha ritenuto di predisporre ed adottare specifici programmi di valutazione del rischio aziendale, ad eccezione delle procedure già in atto di cui si dirà nel prosieguo della presente Relazione.

L'unico rischio significativo per la Società consiste, infatti, nella eventualità che i dividendi erogati dalla partecipata non siano sufficienti a far fronte all'onere ricorrente costituito dalla rata annuale di rimborso del finanziamento acceso presso un istituto bancario

Al fine di monitorare e mitigare detto rischio, il Consiglio esamina periodicamente le proiezioni prospettiche di cash flow, assicurando in tal modo la possibilità di intervenire prontamente nel caso si dovesse concretizzare l'esigenza di ristrutturare il debito bancario. Detto intervento infatti è astrattamente possibile, poiché il valore complessivo della partecipazione (quotata) è ampiamente superiore al debito bancario da rimborsare.

La Società si riserva tuttavia di potenziare le proprie procedure interne, predisponendo specifiche programmi di valutazione del rischio.

Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D.Lgs 175/2016)

	Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
a)	regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale	Si ritiene l'integrazione non necessaria in considerazione all'attività svolta dalla Società.
b)	un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;	Non disponendo di dotazione organica, si rileva l'impossibilità per FSU di dotarsi di un ufficio controllo interno. Tuttavia, si è provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001
c)	codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;	Sono stati adottati: Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001; Codice Etico; Catalogo Reati; Regolamento acquisti; Piano triennale prevenzione corruzione; Relazione annuale responsabile prevenzione corruzione; Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di informazioni riservate e/o di informazioni privilegiate e per la tenuta del registro insider.
d)	programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.	Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, data la struttura organizzativa e l'attività svolta.

Si precisa inoltre, che dell'avvenuta implementazione degli strumenti di governo societario nei termini suddetti, è stata data diffusione informando tutti i soggetti destinatari, attraverso la pubblicazione sul sito web istituzionale della relativa documentazione.

Inoltre con la presente Relazione si intende rilevare che è intenzione di FSU S.r.l. proseguire nell'attività di implementazione degli strumenti di governo societario, anche in ragione e alla luce della maggiori e successive indicazioni interpretative che verranno fornite dal legislatore e/o dalla dottrina.

La presente Relazione sarà oggetto di pubblicazione sul sito web, ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D.lgs. 175/2016, a seguito di approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci di FSU.

Genova, 13 Settembre 2018

Approvata dal CdA del 17.09.2018